

Lagopesole, giudizi positivi per la manifestazione "50&Più"

"Commosi dal riconoscimento"



LAGOPESOLE – Continuano ad essere molto positivi i giudizi espressi sulla manifestazione organizzata a Lagopesole, nella cornice a dir poco prestigiosa del Castello di Federico II, dalla intraprendente associazione "50&Piu" della provincia di Potenza. Quella che rappresenta i "Maestri del commercio". Ciò a dire gli addetti della categoria mercantile che abbiano tagliato il traguardo del mezzo secolo di attività e ora anche i commercianti che abbiano superato i 25 e i 40 di lavoro continuativo all'interno delle loro piccole e medie aziende, per lo più a conduzione familiare. Nel corso della bella manifestazione sono stati insigniti una quarantina di commercianti che, nel momento di ricevere le Aquile di riconoscimento, hanno trovato pu-

re il tempo ed il modo di commuoversi. "Lo devo confessare – dice Pasquale Libutti di Rionero, titolare di una delle pasticcerie più rinomate della Basilicata e da tempo anche con un attrezzato negozio nel centro storico di Roma -. Mi sono commosso un bel po'. Molto felice e soddisfatto per il riconoscimento attribuitomi. Ho avuto modo di ricordare sia mio padre Antonio che mio nonno Pasquale, i veri fondatori dell'azienda che ora dirigo". Il presidente provinciale dell'associazione che ha organizzato l'evento, cav. Donato Nardoza, si dice commosso per gli attestati di stima e considerazione che sono giunti agli associati premiati non solo dalla Basilicata. Ad iniziare dai colleghi commercianti delle Marche che quest'anno hanno avuto modo di essere ospiti della Basilicata. Ci sarà un futuro per la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai commercianti anziani? Il cav. Nardoza se ne dice sicuro, anche perché di notevole impatto sia

dal punto di vista sociale che umano. "Il nostro intento è quello di farne un appuntamento annuale o tutt'al più biennale. In Basilicata ogni anno ci sono commercianti che raggiungono i limiti dei 25, 40 e 50 anni di lavoro. Ed è giusto che possano essere adeguatamente festeggiati. Non si dimentichi che le attività commerciali nella nostra regione sono state sempre essenziali per la tenuta, anche in tempi di crisi socio-economica, dei livelli produttivi ed occupazionali", conclude il cav. Nardoza. (c.c.)

